

SCUOLA DELL'INFANZIA "NERINA VOLPI" MARGHERA

PROGETTO DIDATTICO SEZ. F

ANNO SCOLASTICO 2015/16

INSEGNANTI: ANNA GERSICH, DONATELLA GIACOMETTI

LA SCUOLA DELL'INFANZIA NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

I BAMBINI

I bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà. Giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: hanno imparato a parlare e a muoversi con autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno appreso a esprimere emozioni e a interpretare ruoli attraverso il gioco; hanno appreso i tratti fondamentali della loro cultura. Fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con gli altri bambini l'esistenza di diversi punti di vista, pongono per la prima volta le grandi domande esistenziali, osservano e interrogano la natura, elaborano le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici. Le loro potenzialità e disponibilità possono essere sviluppate o inibite, possono evolvere in modo armonioso o disarmonico, in ragione dell'impegno professionale degli insegnanti, della collaborazione con le famiglie, dell'organizzazione e delle risorse disponibili per costruire contesti di apprendimento ricchi e significativi.

LE FAMIGLIE

Le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, pur nella loro diversità sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni. Il primo incontro con la scuola e con gli insegnanti, nonché l'esperienza scolastica dei figli aiutano i genitori a prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa che è loro affidata. Alla scuola dell'infanzia si affacciano genitori che provengono da altre nazioni e che costruiscono progetti lunghi o brevi di vita per i loro figli nel nostro paese. Essi professano religioni diverse, si ispirano spesso a modelli tradizionali di educazione, di ruoli sociali e di genere appresi nei paesi di origine ed esprimono il bisogno di rinfrancare la propria identità in una cultura per loro nuova. La scuola dell'infanzia è per loro occasione di incontro con altri genitori, per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Le famiglie dei bambini con disabilità chiedono sostegno alla scuola per promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento sereno delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

I DOCENTI

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con osservazione del bambino, di

presa in carico del suo “mondo”, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all’evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all’intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un’appropriata regia pedagogica. La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura e con la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all’innovazione e alla condivisione di conoscenze.

L’AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola dell’infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell’ambiente, dei gesti e delle cose e nell’accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L’apprendimento avviene attraverso l’esperienza, l’esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l’arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L’ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni educativi specifici, il bambino con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell’incompiutezza con la tensione verso la propria riuscita. La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell’ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo.

La scuola dell’infanzia ha anche queste caratteristiche:

- Lo spazio accogliente e curato, parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l’ambiente fisico, la scelta di arredi e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.
- Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo

il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.

- La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.
- La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il curricolo nella scuola dell'infanzia è organizzato in cinque campi di esperienza che servono a guidare la crescita e lo sviluppo del bambino e sono esplicitati per i tre, quattro e cinque anni:

- 1. Il sé e l'altro**
- 2. Corpo e movimento**
- 3. Immagini, suoni e colori**
- 4. I discorsi e le parole**
- 5. La conoscenza del mondo**

IL SE' E L'ALTRO

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato, ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista; dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini; comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità; sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo; prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività, sa coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo; controlla la forza del

corpo, esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo, ne conosce le diverse parti e lo rappresenta.

IMMAGINI SUONI E COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta e inventa storie e si esprime attraverso il disegno, la pittura e diverse attività manipolative e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Sperimenta e combina materiali e strumenti, elementi musicali e tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

IL SE' E L'ALTRO

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato, ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico, sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le emozioni, domande, ragionamenti e pensieri; è consapevole della propria lingua materna, racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa un linguaggio adeguato per progettare le attività e per definirne le regole.

CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali; si orienta nel tempo della vita; coglie le trasformazioni naturali; è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni e utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze

VALUTAZIONE E VERIFICA

La verifica sarà nel corso dell'anno scolastico la conferma che il percorso che attueremo sarà adeguato alle competenze dei bambini e sia rispondente ai loro

bisogni, ai loro interessi e ai nuovi stimoli che ci offriranno. L'osservazione rimane strumento indispensabile per i bilanci finali degli obiettivi raggiunti, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato complessivo dell'esperienza scolastica.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione nell'attività didattica consente di raccogliere la vita scolastica proiettandola nella raccolta di materiale consentendo ai bambini di rendersi conto delle proprie conquiste e fornisce a tutti i soggetti coinvolti possibilità di informazione, riflessione, confronto, contribuendo anche alla continuità orizzontale e verticale:

- Documentare per raccontare
- Documentare per ricordare
- Documentare per riflettere
- Documentare per progettare

DESCRIZIONE DELLA SEZIONE

La sezione è composta da 25 bambini che entrano per la prima volta nella scuola dell'infanzia, inizialmente composta da 21 bambini di tre anni e 4 di quattro anni.

Dopo un ricambio dovuto ad organizzazioni interne al plesso si compone di 21 bambini di 3 anni 2 bambini di 4 anni e 2 "super piccoli" che compiranno i 3 anni nel gennaio prossimo.

La sezione è molto varia per la nazionalità di provenienza, con lingue, usi e costumi diversi che creano delle difficoltà di comprensione.

L'inserimento di 3 bambini tra ottobre e novembre ha allungato il periodo di inserimento facendo un po' slittare gli obiettivi che nei primi mesi ci eravamo poste.

Pochi sono i bambini provenienti dall'Asilo Nido e ciò implica un grande impegno da parte di noi insegnanti nella capacità di convivenza, di condivisione di spazi e di cose, di rispetto delle semplici regole indispensabili per permettere ad ognuno di vivere la Scuola come un'esperienza piacevole.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il primo periodo dedicato all'accoglienza ha come obiettivo principale quello di instaurare un clima rassicurante dove tutti i bambini possono intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative.

L'ingresso a scuola segna, per il bambino e la bambina, il passaggio ad una vita più autonoma dalla famiglia non priva, però, di implicazioni emotive, tali da meritare una attenzione e una accoglienza adeguata.

Diventa così indispensabile, in questa fase delicata dello sviluppo personale dei bambini progettare itinerari di conoscenza dell'ambiente, delle persone e organizzare i tempi e le attività, tenendo conto il più possibile dei loro bisogni ed esigenze. In questo nuovo ambiente, attraverso le relazioni con gli adulti ma anche con i pari, ogni bambino ha l'occasione di apprendere le nuove regole del vivere insieme. Scopre così che può vivere non solo accanto agli altri, ma anche con gli altri, con i quali fare scoperte e giochi, costruzioni e progetti.

Il vivere insieme è una fondamentale esperienza che gli permette di scoprire se stesso e trovare il suo posto in mezzo agli altri. Questo avviene attraverso l'esperienza delle regole da rispettare, delle esigenze dei compagni che vanno riconosciute e considerate, del lavoro e del gioco con gli altri, che lo porta a sperimentare prime forme di cooperazione. L'insieme delle tante esperienze sociali rappresenta una grande risorsa per la costruzione della sua personalità. Apprendere a vivere insieme è uno dei principali obiettivi della Scuola dell'Infanzia

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze

- Superare l'insicurezza e accettare serenamente il distacco dalla famiglia, attivando processi di fiducia e di autonomia nell'ambiente.
- Sviluppare il senso della propria identità.
- Stabilire relazioni positive con i coetanei e gli adulti.
- Accettare e condividere regole Comunicare le proprie esperienze
- Partecipare ad attività collettive e di gruppo.

Campi di esperienza

- Il sé e l'altro
- Il corpo in movimento
- Linguaggi, creatività, espressione

- I discorsi e le parole

METODOLOGIA

L'accoglienza si caratterizza come stile educativo della scuola, particolare attenzione viene dedicata al periodo dell'inserimento.

Le attività sono prevalentemente ludiche. I giochi proposti e organizzati coinvolgono i bambini in piccoli gruppi spontanei o guidati, ma anche individuali e autonomi nella scelta di modalità, spazi, materiali.

Nella prima fase l'insegnante interviene quando necessita la sua presenza osservando le dinamiche e stili di comportamento di ognuno così da favorire gradualmente l'acquisizione e interiorizzazione poi delle regole basilari di convivenza di gruppo.

In un secondo momento l'insegnante si farà anche promotrice di attività organizzate.

L'orario di frequenza per i nuovi iscritti è limitato a qualche ora nei primissimi giorni per essere poi gradatamente allungato fino a raggiungere il pranzo o un orario più lungo.

TEMPI

Settembre / ottobre

ORGANIZZAZIONE GENERALE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI

- Riveste importanza fondamentale anche l'allestimento degli spazi della sezione, che è generalmente improntato alla creazione di angoli-laboratori ricchi di materiali e di oggetti che i bambini identificano immediatamente per le caratteristiche peculiari che assume ogni angolo. Occorre pensare alla sezione come luogo in cui bambini e adulti condividono esperienze comuni e personali; lo spazio quindi è stato differenziato e organizzato per permettere le diverse esperienze dei bambini come quelle di:
 - Muoversi
 - Stare bene
 - Stabilire relazioni
 - Vivere sentimenti di abbandono, di tristezza, di felicità, di noia, di protezione...

- Manipolare, esplorare, sperimentare, scoprire...

La classe inizialmente strutturata per contenere bambini di tre anni è stata già modificata togliendo il piccolo angolo del morbido che non veniva usato, con uno dedicato alle costruzioni.

Nell'angolo dell'incontro è stato appeso un pannello con raffigurato un bruco dove vengono appese le foto e il contrassegno dei presenti, ad un lato si appendono le condizioni climatiche del giorno ed un grande fiore con i petali che simboleggiano i giorni della settimana. Un altro pannello ha raffigurata una mela che simboleggia la casa dove vengono appesi i bambini assenti.

L'angolo dell'incontro viene usato per raccontare e raccontarci, per leggere libri e cantare, ma nei momenti di gioco libero può contenere piste o animali.

L'angolo della cucina permette ai bambini di riprodurre le azioni quotidiane della famiglia, la cura delle bambole la produzione di cibo sono tutte attività che stimolano il pensiero simbolico, il far "finta di".

Lo spazio per l'attività grafico-pittorica e manipolativa.

7.30/8.00	PRE-SCUOLA
8.00/9.00	INGRESSO E ACCOGLIENZA
9.00/9.30	PRESENZE- CANTI
9.30/10.00	MERENDA
10.00/12.00	ATTIVITA' IN CLASSE /SPAZI SCOLASTICI/GIARDINO
12.30/13.30	PRANZO
13.30/15.15	ATTIVITA' IN CLASSE /SPAZI SCOLASTICI/GIARDINO
15.30/16.00	MERENDA
DALLE ORE 16.15 ALLE 17.00 USCITA	



CONTINUITA' EDUCATIVA

La nostra sezione è formata da bambini nuovi iscritti, per questo motivo abbiamo pensato di coinvolgere i genitori nei primissimi giorni dell'inserimento preparando delle attività manipolative e creative (pasta di sale, fogli di carta da pacco, fili di lana, tempere e pennelli), libere e guidate, da svolgere assieme a loro.

La presentazione della programmazione e dell'organizzazione scolastica ai genitori avviene in un'apposita assemblea. Sono inoltre previsti momenti di incontri individuali con le famiglie: durante i colloqui i genitori possono confrontarsi con le insegnanti sul percorso di crescita dei loro figli.

I genitori partecipano anche ad altri momenti di vita scolastica, quali le feste di Natale e di fine anno.

PROGETTO "ALLA SCOPERTA DELLE STAGIONI CON I CINQUE SENSI"

Il macro progetto annuale si suddivide in tre Unità Didattiche.

Il progetto si pone come obiettivo quello di far vivere la fantastica esperienza del susseguirsi delle stagioni con i loro cambiamenti, attraverso i cinque sensi.

Le stagioni accompagnano i bambini nei loro giorni di scuola come in una sorta di routine naturale coinvolgendoli nella metamorfosi attraverso le caratteristiche che ne contraddistinguono i cambiamenti: il clima, il tipo di abbigliamento, i prodotti della natura, il comportamento degli animali e delle piante, le abitudini dell'uomo...

I cinque sensi accompagnano i bambini alla scoperta di un corpo fatto di sensazioni e di emozioni.

Non esiste, forse, situazione migliore per stimolare i sensi, che osservare il corso delle stagioni abituando ogni singolo bambino al bello e al brutto, al buono e al cattivo, per stimolarlo a stupirsi e a mettersi in gioco davanti alle novità con tutto sé stesso e con il gusto di poter vivere un'avventura meravigliosa alla scoperta di un corpo fatto di sensazioni ed emozioni. Attraverso il corpo tutte le informazioni che ci arrivano dal mondo esterno, attraverso i nostri sensi percepiamo ciò che ci circonda: immagini, colori, odori, sapori, rumori....

Il percorso permette di vivere esperienze sensoriali attraverso il linguaggio verbale, visivo, grafico-pittorico, la “sperimentazione” fondata sui principi del “fare per conoscere” e “conoscere per trasformare”.

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze:

- Distinguere ed affinare le percezioni sensoriali.
- Arricchire le capacità espressive.
- Esprimere le proprie sensazioni attraverso il linguaggio: verbale, manipolativo e grafico-pittorico.
- Esercitare e sviluppare la conoscenza e la memoria tattile – visiva –acustica – olfattiva e gustativa.

Campi di esperienza:

- Il corpo in movimento
- I discorsi e le parole
- Immagini suoni e colori
- La conoscenza del mondo

UNITA' DIDATTICA: **AUTUNNO**

Comincia con l'autunno il viaggio che accompagnerà i bambini nella scoperta delle stagioni attraverso i cinque sensi. I bambini impareranno a conoscere tutti gli aspetti di questa stagione così particolare ed importante: l'arrivo del freddo, gli alberi che cambiano colore, le foglie che cadono e la possibilità di gustare sapori e odori dei prodotti tipici di questa stagione offriranno i primi stimoli all'esplorazione, alla riflessione e al confronto aiutandoli nel processo di apprendimento e conoscenze.

Situazione di partenza:

Il bambino scopre il mutare della natura nella stagione attraverso la conoscenza delle sue caratteristiche utilizzando i cinque sensi.

Obiettivi di apprendimento per il senso della vista:

- Osservare cosa cambia con l'arrivo della nuova stagione nell'ambiente circostante.

- Conoscere le caratteristiche della natura in autunno
- Conoscere i colori primari e secondari

Obiettivi di apprendimento del senso dell'odorato:

- Conoscere attraverso l'olfatto prodotti stagionali

Obiettivi di apprendimento per il senso del gusto:

- Accettare di assaggiare prodotti stagionali
- Esprimere le proprie preferenze dopo aver assaggiato i prodotti tipici di stagione

Obiettivi di apprendimento per il senso dell'udito:

- Cogliere e riconoscere suoni o rumori ascoltati
- Cogliere e riprodurre suoni o rumori tipici della stagione (pioggia, foglie secche...)

Attività:

- Attività manipolative
- Attività pittoriche
- Osservazione dell'ambiente e riproduzione grafica del paesaggio utilizzando i colori primari e secondari
- Canti
- Giochi motori

Tempi:

- Mese di ottobre, novembre e metà dicembre

UNITA' DIDATTICA: **INVERNO**

Il percorso si snoda nei mesi invernali e porta con sé i colori, le feste e l'ambiente che circonda il bambino dove vive le proprie esperienze. E' il periodo più freddo dell'anno, con poche possibilità di uscire, ma è importante per il bambino non interrompere il contatto con l'ambiente perché è in questa stagione che è possibile osservare elementi naturali come la neve ed il ghiaccio.

Situazione di partenza:

Il bambino scopre il fascino della natura nella stagione invernale attraverso la conoscenza dei suoi elementi caratteristici attraverso i cinque sensi.

Obiettivi di apprendimento per il senso della vista:

- Stimolare la curiosità nei confronti dei cambiamenti stagionali
- Osservare con interesse l'ambiente che cambia in occasione delle feste
- Conoscere le caratteristiche dell'albero in inverno
- Sperimentare i colori neutri bianco e nero

Obiettivi di apprendimento per il senso dell'odorato:

- Conoscere attraverso l'olfatto gli agrumi

Obiettivi di apprendimento per il senso del gusto:

- Accettare di assaggiare l'arancia (dolce) e il succo di limone (aspro)
- Accettare di assaggiare i dolci tipici del Natale e del carnevale esprimendo preferenze

Obiettivi di apprendimento per il senso dell'udito:

- Imparare insieme ai compagni i canti tipici del Natale e del carnevale
- Cogliere suoni e silenzi dell'inverno

Obiettivi di apprendimento per il senso del tatto:

- Sperimentare la durezza del ghiaccio e la morbidezza della lana
- Manipolare materiali veri con creatività
- Arricchire il vocabolario attraverso racconti

Attività:

- Narrazioni
- Osservare, annusare, assaggiare alimenti tipici di stagione
- Sperimentare il freddo
- Preparazione dell'ambiente in occasione delle feste
- Canti

- Attività manipolative
- Giochi motori Attività pittoriche

Tempi:

- Da metà dicembre a febbraio

UNITA' DIDATTICA: **PRIMAVERA –ESTATE**

La primavera è la stagione del risveglio della natura e osservare i fiori che spuntano e che si schiudono, gli alberi che si vestono di nuove foglie, uccellini che cinguettano e volano è per i bambini fonte di gioia e meraviglia. In questa stagione anche i sensi si risvegliano e sono particolarmente sviluppati, i colori luminosi, la frutta molto varia e dolce, gli odori che stordiscono il nostro olfatto per i mille fiori che sbocciano e i suoni degli uccelli e degli insetti sono caratteristiche di questa stagione che devono stimolare nei bambini sentimenti di rispetto della natura che ci dona tanta bellezza. Sarà preziosa per la nostra esperienza la collaborazione degli Itinerari Educativi che, attraverso la storia della “Macedonia degli orsi”, ci offriranno l’opportunità di approfondire la conoscenza della frutta della stagione e il suo gusto.

Abbiamo unito alla primavera anche la stagione dell’estate perchè riusciremo ad effettuarne solo un breve accenno considerando il calendario scolastico.

Sarà comunque con l’estate che chiuderemo il nostro viaggio nelle stagioni attraverso i sensi, la stagione che come quella della primavera, offre tanta ricchezza che due mani e due piedi non bastano per toccare tutto ciò che la natura ci offre.

Situazione di partenza:

Il bambino scopre il risveglio della natura nella stagione primaverile ed estiva attraverso la conoscenza dei suoi elementi caratteristici utilizzando i cinque sensi.

Obiettivi di apprendimento per il senso della vista:

- Osservare con interesse e curiosità la natura che si risveglia
- Sperimentare le gradazioni dei colori
- Osservare i cambiamenti del nostro giardino
- Classificare e raggruppare per grandezza e colore

Obiettivi di apprendimento per il senso dell’odorato:

- Percepire e distinguere profumi ed odori sgradevoli

Obiettivi di apprendimento per il senso del gusto:

- Accettare di assaggiare la frutta di stagione (fragola, ciliegie)
- Esprimere le proprie preferenze dopo aver assaggiato i vari tipi di frutta

Obiettivi di apprendimento per il senso dell'udito:

- Imparare canti insieme ai compagni
- Imitare suoni o rumori
- Ascoltare i suoni della natura

Obiettivi di apprendimento per il senso del tatto:

- Manipolare vari materiali per creare addobbi primaverili
- Manipolare la terra e la sabbia
- Attività manipolativa e di travasi con i semi

ATTIVITA'

- Narrazione di storie
- Giochi motori
- Attività manipolative
- Canti
- Osservazione dei colori delle foglie, dei fiori per rafforzare i colori primari e secondari
- Osservare i cambiamenti del nostro giardino
- Annusare profumi gradevoli e sgradevoli
- Osserviamo, manipoliamo e assaggiamo la frutta di stagione
- Manipoliamo terra, sabbia, semi in modo creativo
- Ascoltiamo i suoni della natura che si risveglia

RISORSE

- Le insegnanti di sezione
- Esperti

SPAZI

- Aula
- Stanza motoria
- Giardino

TEMPI

- Da marzo a inizio giugno

MATERIALI

Carta e cartoncini di vari tipi, libri, riviste, immagini, materiale di facile consumo, foglie, pigne, semi, frutta, cacao, pasta modellabile, stoffe, lana, terra, sabbia, conchiglie, sassi, musica, suoni e rumori, canzoni,

METODOLOGIA

Azione didattica che parte dall'esperienza del bambino, che privilegi il coinvolgimento attivo, procedendo per tappe adeguate ai loro ritmi, che privilegi le attività di cooperazione e socializzazione, valorizzi le proposte creative e personali, per promuovere:

- Osservazione e riflessione
- Dialogo e ascolto
- Gioco spontaneo e guidato
- Esplorazione e conoscenza
- Attività individuali e di piccolo gruppo
- Attività ludiche

DOCUMENTAZIONE

- Lavori dei bambini
- Fotografie
- DVD

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sarà monitorato attraverso verifiche intermedie e finali utilizzando:

- Osservazione occasionale e sistematica
- Documentazione delle attività
- Verifiche in itinere delle competenze
- Verifiche individuali o di gruppo

La valutazione del bambino non è intesa come un giudizio sulla persona, ma come strumento che permette di conoscere i livelli di competenza raggiunti.

ATTIVITA', FESTE E USCITE DIDATTICHE

RELIGIONE CATTOLICA /ATTIVITA' ALTERNATIVE

L'insegnante di Religione Cattolica svolge le attività inerenti al suo programma il martedì mattina in un laboratorio della scuola con un gruppo di bambini; l'altro gruppo che non si avvale della Religione Cattolica svolge un'attività alternativa con l'insegnante di sezione.

PROGETTO PSICOMOTRICITA'

La psicomotricità educativa è un'attività di gioco e movimento adatta ai bambini della scuola dell'infanzia che viene proposta nella nostra scuola da diversi anni. E' gestita da un educatore psicomotricista in una apposita sala durante l'orario scolastico. I bambini vengono divisi in piccoli gruppi di 10-12, omogenei per età. L'attività prevede un incontro di un'ora alla settimana per ciascun gruppo, inizia con un momento di accoglienza seduti in cerchio e poi l'educatore dà il via ai giochi. Nella sala predisposta c'è una parte dedicata al gioco motorio dove i bambini possono strisciare, saltare, rotolare, dondolare, scivolare... in piena sicurezza perché

è un luogo attrezzato con materassi di varie dimensioni; il bambino può qui sperimentare le proprie capacità motorie e attraverso il piacere del movimento, migliorare. Lo psicomotricista in sala fa delle proposte di gioco o accoglie quelle dei bambini senza obbligarli, nel rispetto delle caratteristiche e della diversità di ognuno. I bambini hanno capacità e tempi di sviluppo e nella loro individualità vanno aiutati a crescere in modo armonioso. Nel gruppo ci sarà il bambino “spericolato” che va aiutato a prendere coscienza dei propri limiti e delle proprie possibilità e quello inibito e pauroso che un po’ alla volta attraverso il piacere del gioco acquisterà più sicurezza e potrà migliorare così le proprie capacità.

Un altro spazio è dedicato al gioco simbolico o del “far finta”, i bambini hanno a disposizione cuscini morbidi e colorati, teli di varie dimensioni e altri oggetti con i quali possono creare delle situazioni e trasformarsi in personaggi o eroi dando libero sfogo alla fantasia; ecco allora che si costruiscono navi per trasformarsi in pirati o castelli di principi e principesse. In questo gioco il bambino si manifesta completamente esprimendo il proprio carattere, il proprio modo di stare e giocare sia con i compagni che con l’adulto.

L’educatore in questa fase interviene per fare delle proposte di gioco o per accoglie quelle dei bambini per poi aiutarli a realizzarle e svilupparle. Gli ultimi dieci minuti della seduta di psicomotricità si ritorna nuovamente in cerchio a corpo fermo: l’educatore racconta una storia, i bambini possono raccontare qualcosa dei giochi svolti, fare un disegno o giocare con il pongo. Finita quest’ultima fase i bambini si preparano ad uscire per tornare in classe.

RISORSE

Tecnico: Silvia

SPAZI

Stanza di psicomotricità

TEMPI

Da ottobre a maggio.

USCITE DIDATTICHE

Per ogni progetto, saranno organizzate uscite specifiche ai fini di sfruttare le potenzialità del territorio naturale circostante, osservare la realtà dal vivo e

ricercare informazioni utili per arricchire e ridefinire le competenze acquisite in sezione.

Nei mesi di aprile e maggio organizzeremo con la biblioteca del quartiere delle visite per educare i bambini a rispettare le regole del silenzio e della cura del libro, bene materiale e non solo, della cultura internazionale.